

Hai visto che vittoria?

Giuseppe Aragno

03-10-2013

- Aria di festa, ma perché? Hanno approvato finalmente una legge elettorale proporzionale che scioglie il nodo della rappresentanza?

- Pare di no.

- Allora si fa festa perché finalmente Enrico Letta è andato in Germania e gliel'ha cantate: la volete piantare con il rigore? State distruggendo l'Europa!

Ma che ti salta in mente? Ce lo vedi, tu, uno come Letta che dice pane al pane e vino al vino?

- Va beh, però se si fa festa, una ragione ci deve pur essere. Aspetta, ho capito. Dopo gli ultimi dati sulla disoccupazione giovanile, Letta si è reso conto della situazione, ha disdetto il contratto con la Lockheed Martin e gli F35 non li compriamo più...

- Già, così gli americani ce la fanno pagare...

- Cavolo, però, anche questo è vero... E allora sarà festa perché finalmente si va in soccorso della scuola statale. Era ora di piantarla con i soldi passati alle private!

- Gesù! Ma allora, nonostante Bergoglio, tu sei stato e sei un miscredente? Ma che diavolo vai pensando? Vuoi giungere a una rottura col Vaticano? E questa qui tu la chiami festa?

- Hai ragione, sì, Effettivamente l'ho sparata grossa. Mi sono lasciato trascinare dal clima di festa che si respira e a Bergoglio proprio non ci ho pensato. Mi sto rimbambendo! No, non è che sono un miscredente, figurati, è solo che, se i grandi giornali stappano lo champagne, se le televisioni alzano il volume e le chiese si sono messe a suonare le campane a festa, qualcosa per cui brindare ci deve pur essere. Che sarà mai successo? Letta ha forse deciso di riformare la riforma Fornero?

- E già, così perde l'appoggio di super Mario e di quei galantuomini dei montiani...

- Ha fatto finalmente approvare una legge che rende riconoscibili gli agenti in servizio di ordine pubblico e punisce la tortura perché è reato?

- Scusa, eh, ma allora pensi che Letta sia improvvisamente ammattito? Punire la tortura e mettere un numero sui caschi degli agenti! Così le forze dell'ordine gli piantano una grana che non finisce più.

- Ma che sarà mai accaduto di così importante che si fa tanta festa? Abbiamo rinunciato all'idea criminale di cambiare la Costituzione senza rispettare le regole scritte dai Costituenti? Va finalmente in pensione il codice penale voluto dai fascisti? E' stato cancellato il pareggio di bilancio dalla Costituzione? Abbiamo riportato a casa tutti i nostri soldati dai teatri di guerra, compresa la Val di Susa recentemente occupata? S'è deciso ch'è ora di piantarla coi soldi regalati ai banchieri ladri e Letta gli ha finalmente nazionalizzato le banche? Si rompe col neoliberalismo, si torna a parlare di lavoro, si chiudono le basi militari Usa coi marines e le loro bombe atomiche? Qualcuno finalmente ha riconosciuto che questo Parlamento è illegale perché è stato scelto con una legge incostituzionale? Che c'è di nuovo, insomma, che è avvenuto di così importante?

- Ma come non lo sai? Abbiamo un governo nuovo! Nuovo di zecca. I ministri non sono cambiati, il programma è più o meno lo stesso, compresa la legge elettorale che si deve sempre cambiare ma non cambia mai, la maggioranza è sempre quella, ma c'è di nuovo che ora il governo non si chiama più Letta.

- E come si chiama?

- Letta, Quagliariello, Giovanardi...

- Caspita, Quagliariello e Giovanardi! Un semplicitto che s'è bevuto la storiella di Mubarak e quello che gli omosessuali vanno curati. Hai ragione, sì, più nuovo di così si muore.